

di Dio e per volontà della Nazione  
Re d'Italia

Le anno millenovecentoquattro  
ad di sedici Luglio, qui in Tunisi  
e nella N<sup>o</sup> Cancelleria Consolare  
d'Italia

Avanti a noi, Corisimi Dottor Giusep-  
pe N<sup>o</sup> Applicato Consolare in  
funzione di notaio, agendo per im-  
pedimento del N<sup>o</sup> Console  
Generale,

Presenti i Signori:

1<sup>o</sup> / Terricani Salvatore fu Corrado  
Da Noto, d'anni trentadue, calabrese

2<sup>o</sup> / Marchello Tito fu Filippo

Da Vita d'anni cinquantotto calabrese

Ambo cittadini italiani qui  
residenti, testi, noti, idonei  
e richiesti; fidifacienti della iden-  
tita' e capacita' civile del Comparante  
infrascritto.

Si e' personalmente presentato

Seaura Giuseppe fu Pietro, da Reibe-  
ra / Pros. di Girgenti / d'anni  
trentanove circa contadino,

qui residente il quale si ha delibera-  
rato di nominare e costituire  
mediante il presente atto, a suo  
speciale procuratore la propria  
moglie Giordano Domenica fu Paqua-  
le, da Reibera d'anni trenta circa,  
calabrese, qui residente, coll'inca-  
rico alla medesima di vendere  
in concorso colla medesima a cio' dal  
comparante marito implicitamente  
autorizzata - con quest'atto - la terza  
parte ad esso Seaura spettante in proprieta'  
sopra un fondo sito in Reibera  
in localita' "Castellaccio", esteso circa  
quattro tumoli coltivato in parte ad  
olivo, confinante con spiaggia  
Meurto, colla strada denominata  
La Corvo, e con fondo detto Fami-  
netto, salvo piu' esatti confini,  
ad essa Procuratrice proprietaria  
delle restanti due quote, ten cogiti  
con facolta' di alienare a chi crede-  
ra' meglio e a quel prezzo che sti-  
mera' piu' convenientemente, con fa-  
colta' di stipulare l'atto di vendita

N. di Seaura